



| | |
|--|--|
|  <p>Comitato Italiano Paralimpico</p> |  <p>REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA</p> <p>azienda PER L'assistenza sanitaria</p> <p>5 Friuli Occidentale</p> <p>via della Vecchia Ceramica, 1 - 33170 Pordenone (PN) - Italy C.F. e P.I. 01772890933 PEC: aas5.protgen@certsanita.fvg.it</p> |
|--|--|

PROTOCOLLO D'INTESA

TRA

Il **Comitato Italiano Paralimpico**, di seguito denominato, per brevità “**CIP**”, con sede a Roma, via Flaminia Nuova n. 830, partita i.v.a/codice fiscale 14649011005, nella persona del Presidente, nonché legale rappresentante, avv. Luca Pancalli

E

L'**Azienda per l'assistenza sanitaria n. 5 “Friuli occidentale”**, con sede legale in Pordenone, via della Vecchia ceramica, n. 1, codice fiscale e partita IVA n. 01772890933, in seguito denominata, per brevità “**AAS5**”, nella persona del Direttore dei Servizi Sociosanitari dott. Roberto Orlich, in ragione della sua carica domiciliato presso la sede dell'Azienda che rappresenta, in esecuzione del Decreto del Direttore Generale n. 317 del 31.05.2016;

CONSIDERATO CHE

Il CIP:

- ha tra i suoi compiti istituzionali quello di favorire la diffusione e la pratica dello sport tra le persone con disabilità, ai sensi della Legge 124/15 del 7 agosto 2015 e successivo D.L. 27 febbraio 2017 n° 43 che lo ha riconosciuto formalmente Ente con personalità giuridica di diritto pubblico sul riordino della Pubblica Amministrazione;
- prevede all'interno della sua “mission” di garantire a tutte le persone con disabilità, in ogni fascia di età e di popolazione, a qualunque livello e per qualsiasi tipologia di disabilità, il diritto allo Sport, affinché ciascuna persona abbia l'opportunità di migliorare il proprio benessere e trovare una giusta dimensione nel vivere civile,

l'AAS5:

- provvede alla costruzione ed implementazione di percorsi di autonomia personale, finalizzati al miglioramento della qualità della vita delle persone adulte con disabilità intellettiva, relazionale, sensoriale e motoria;
- all'interno della sua “mission” garantisce alle persone con disabilità, a qualunque livello e per qualsiasi tipologia di disabilità, il diritto alla salute, affinché la persona abbia l'opportunità di migliorare il proprio benessere e trovare una giusta dimensione nel vivere civile;

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Art. 1 - Oggetto e finalità

1. Il presente Protocollo ha come oggetto la collaborazione fra CIP ed AAS5 per la condivisa finalità di promuovere l'attività sportiva per le persone adulte con disabilità.
2. Le premesse costituiscono parte integrante del presente Protocollo.

Art. 2 - Attività Previste

Per il raggiungimento delle finalità di cui all'art. 1, le parti si impegnano a realizzare in modo coordinato:

- a) una *Programmazione annuale delle attività*, da elaborare e condividere all'inizio di ogni anno;
- b) uno "Sportello Informativo" a disposizione delle persone con disabilità interessate a intraprendere una pratica sportiva.

Art. 3 - Impegni del CIP

Il CIP, che opererà attraverso il Comitato Regionale Friuli Venezia Giulia, si impegna, in linea con quanto previsto dal proprio Statuto, a:

- a) redigere una bozza di *Programmazione annuale delle attività*, corredata del relativo preventivo di spesa, di cui all'art. 2, che sarà sottoposta annualmente all'attenzione del Direzione dei Servizi Sociosanitari dell'AAS5 per l'esame e l'approvazione, nonché alla Giunta Nazionale del CIP anche per eventuali contributi.
- b) mettere a disposizione istruttori/tecnici e/o collaboratori qualificati individuati dalla Giunta Regionale CIP Friuli Venezia Giulia fra quelli iscritti agli albi federali, concordati con AAS5, per la realizzazione delle attività previste nella *Programmazione annuale delle attività* di cui all'art. 2;
- c) provvedere al tesseramento gratuito delle persone in carico al Direzione dei Servizi Sociosanitari dell'AAS5 interessate e ai Tecnici CIP impegnati nella *Programmazione annuale delle attività*, che prevede anche un'adeguata copertura assicurativa delle stesse durante le attività sportive e propedeutiche all'attività sportiva;
- d) gestire, attraverso il Comitato Regionale CIP, anche in accordo con le Federazioni e Discipline Sportive Paralimpiche riconosciute, uno "*Sportello Informativo*", mediante personale tecnico esperto, concordato con AAS5, che garantirà di norma la presenza in strutture dell'AAS5 una volta al mese ed in base alle necessità, per facilitare il contatto con gli utenti interessati a svolgere la pratica sportiva;
- e) mettere a disposizione le proprie risorse umane ed economiche destinate alla realizzazione dei punti precedenti, secondo le modalità previste dal presente Protocollo e dalla *Programmazione annuale delle attività* concordata;
- f) condividere con il Direttore della Struttura aziendale interessata o suo delegato le modalità di svolgimento delle attività svolte all'interno delle strutture dell'AAS5 ed affrontare le eventuali problematiche che dovessero insorgere;
- g) fornire ai propri istruttori/tecnici e/o collaboratori un cartellino di riconoscimento che contenga la denominazione del CIP e la relativa qualifica;
- h) trasmettere ad AAS5 i nominativi di istruttori/tecnici e/o collaboratori prima dell'inizio dell'attività, impegnandosi a dare preventiva comunicazione delle eventuali modifiche;
- i) assicurare la formazione e l'aggiornamento di istruttori/tecnici e/o collaboratori finalizzata allo svolgimento di servizi adeguati;

- j) informare gli istruttori/tecnici e/o collaboratori sugli obblighi previsti dalla presente convenzione e indicare di attenersi alle norme di comportamento dei pubblici dipendenti come previsto dal D.P.R. 62/2013;
- k) provvedere, su insindacabile segnalazione del'AAS5, alla immediata sostituzione dei propri istruttori/tecnici e/o collaboratori in caso di inadempienza o trasgressione ai doveri di cui all'art. 5;
- l) predisporre le relazioni di monitoraggio e rendicontazione di cui al successivo art. 7;

Art. 4 - Impegni della AAS5

Al fine di realizzare le attività oggetto della presente convenzione l'AAS5 si impegna a:

- a) autorizzare, previo accordo con il Direttore della Struttura aziendale o suo delegato, l'accesso alle Strutture aziendali da parte istruttori/tecnici e/o collaboratori del CIP;
- b) promuovere e supportare l'avviamento all'attività sportiva dei propri utenti, mettendo a disposizione spazi adeguati all'interno delle proprie strutture;
- c) concorrere al piano finanziario della collaborazione con una quota pari al 50% della spesa complessiva e stimata in massimi euro 20.000,00.

L'AAS5 inoltre:

- a) potrà ammettere gli istruttori/tecnici e/o collaboratori del CIP, quali uditori ai corsi od alle iniziative culturali o formative destinate al proprio personale e/o che possano essere di comune interesse;
- b) potrà fornire i docenti per le materie di propria competenza, le aule e gli strumenti didattici (personal computer, proiettori, lavagne..) nell'ambito dei corsi di formazione/aggiornamento dei tecnici.

Art. 5 - Impegni di istruttori/tecnici e/o collaboratori del CIP

Gli istruttori/tecnici e/o collaboratori del CIP si impegnano a:

- a) esporre in modo visibile il cartellino di riconoscimento rilasciato dal CIP;
- b) rispettare le norme vigenti in materia di igiene, sicurezza e salute sui luoghi di lavoro;
- c) attenersi alle norme di comportamento dei pubblici dipendenti come previsto dal D.P.R. 62/2013;
- d) rispettare i diritti e la dignità degli utenti nonché le loro convinzioni etiche e religiose;
- e) mantenere il segreto sui dati personali e sensibili eventualmente riferiti dagli utenti;
- f) applicare in ogni caso il D.L.gs n.196/2003 cd "codice della privacy" e le direttive aziendali in materia;
- g) svolgere il servizio offerto senza interferire e/o intralciare lo svolgimento della normale attività istituzionale e nel rispetto delle altrui competenze;
- h) svolgere le attività di aggiornamento e formazione che il CIP ritiene necessarie al fine di rendere un servizio adeguato alle esigenze degli utenti.

Art. 6 - Relazioni di verifica della collaborazione

1. Le parti si impegnano a verificare costantemente, in uno spirito di fattiva collaborazione, la corretta applicazione del presente Protocollo; nel caso in cui dovessero ravvisarsi inadempienze, queste verranno discusse dal legale rappresentante del CIP, o loro delegati, e dal Direttore dei Servizi Sociosanitari della AAS5, o suo delegato, e non dovranno formare oggetto di discussioni personali tra il personale CIP ed il personale dell'AAS5;

2. A cadenza semestrale secondo quanto previsto dal successivo art. 7, il CIP si impegna a trasmettere all'AAS5 una relazione tecnico-economica di monitoraggio valida anche per quanto disposto relativamente al trasferimento di risorse economiche;
3. I tecnici del CIP, inoltre sono tenuti, al termine di ciascun anno di vigenza della *Programmazione annuale delle attività* di cui all'art. 2, a predisporre una breve relazione sull'attività svolta, da trasmettere alla Direzione dei Servizi Sociosanitari dell'AAS5 ed al CIP.

Art. 7 - Risorse

1. L'AAS5 si impegna ad erogare al CIP, a titolo di ristoro delle spese sostenute per l'attività tecnico sportiva effettuata presso i propri servizi una quota preventivata sulla collaborazione fino ad oggi attivata, pari ad un importo massimo di € 20.000,00.
2. L'importo suddetto verrà erogato su presentazione di apposita istanza con rendicontazione dell'attività svolta a cadenza semestrale con la seguente modalità:
 - € 2.000,00 a seguito sottoscrizione del presente Protocollo d'intesa e approvazione della *Programmazione annuale delle attività* - 2018 da parte degli organi competenti ;
 - € 3.000,00 entro luglio 2018;
 - € 3.000,00 entro gennaio 2019;
 - € 3.000,00 entro luglio 2019;
 - € 3.000,00 entro gennaio 2020;
 - € 3.000,00 entro luglio 2020;
 - € 3.000,00 entro gennaio 2021;
3. Il CIP si impegna, sulla base della *Programmazione annuale delle attività*, di cui al precedente art. 2 comma a), sottoposta in via preventiva e consuntiva all'AAS5 ai fini delle debite approvazioni, a contribuire mettendo a disposizione conoscenze specifiche, prestazioni tecniche, attrezzature sportive e quanto necessario per la realizzazione delle attività previste.

Art. 8 - Durata del rapporto e facoltà del recesso

1. Il presente Protocollo decorre dalla data di sottoscrizione e fino al 31/12/2020.
2. Ciascuna parte potrà recedere con un preavviso di almeno tre mesi, da comunicarsi all'altra parte per mezzo di lettera raccomandata con avviso di ricevimento o PEC.
3. Sempre entro il termine di tre mesi antecedenti la scadenza naturale della presente intesa, le parti promuovono dei momenti di confronto per valutare l'eventuale proseguimento della collaborazione intrapresa, tenendo conto dell'esperienza e delle conseguenti ed opportune variazioni ed integrazioni.

Art. 9 - Adempimenti in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro

1. Ai sensi dell'art. 3, comma 12 bis, del D.Lgs 9/04/2008 n. 81, l'attività di istruttori/tecnici e/o collaboratori del CIP si considera svolta fuori dall'ambito dell'organizzazione del lavoro dell'AAS5.
2. Il CIP è tenuto all'applicazione delle disposizioni del citato decreto con le specifiche modalità di cui agli articoli 3 comma 12-bis e 21 del decreto stesso.
3. Allo scopo di ridurre al minimo potenziali rischi per la salute e la sicurezza di istruttori/tecnici e collaboratori del CIP, dei lavoratori dell'AAS5, degli utenti e dei

visitatori, causati da interferenze tra le attività svolte dal tecnico/collaboratore e quelle esercitate nel luogo di lavoro dove questi andrà ad operare:

- a) il CIP fornisce all'Azienda le necessarie informazioni sui rischi connessi all'attività propria di tecnici e collaboratori;
- b) l'AAS5 redige un documento di coordinamento che integra i dati forniti dal CIP con quanto contenuto nel documento di valutazione dei rischi aziendali e fornisce indicazioni sulle misure di prevenzione e protezione di cui tecnici e collaboratori dovranno attenersi nel corso della loro permanenza presso la struttura dell'Azienda nonché sulle misure da adottare in caso di emergenza; il documento è sottoscritto dalle parti e il CIP ha l'onere di portarlo a conoscenza dei propri volontari e collaboratori.

Art. 10 - Adempimenti in materia di privacy

Il CIP, con il proprio personale, si impegna a trattare i dati personali, anche sensibili, raccolti dall'espletamento delle attività prestate ai sensi del presente Protocollo, nei limiti strettamente necessari allo svolgimento delle attività ivi previste, e nel rispetto di tutte le disposizioni di cui al D. lgs. 30.06.2003 n.196 "Codice in materia di protezione dei dati personali".

Art. 11 - Sottoscrizione ed imposte di bollo e registrazione

Il presente atto viene sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 15, comma 2-bis, della legge 7 agosto 1990, n. 241 e verrà registrato, in caso d'uso, a spese della parte richiedente. L'imposta di bollo è assolta ai sensi del D.M. 17 giugno 2014; le relative spese sono sostenute dai sottoscrittori in parti uguali.

Art. 12 - Controversie e rinvio

1. In caso di controversie derivanti dal presente Protocollo le Parti si impegnano ad addivenire ad un accordo bonario; le Parti individuano quale foro competente esclusivo quello di Pordenone.
2. Il mancato rispetto delle disposizioni di cui al presente Protocollo ne determinerà la risoluzione, ai sensi dell'art. 1456 c.c., su iniziativa di ciascuna delle parti.
3. Per tutto quanto non espressamente contemplato dal presente Protocollo, si rinvia alla normativa vigente in materia.

Letto, confermato e sottoscritto

| | |
|---|---|
| <p>Roma, li _____</p> <p>Per il Comitato Italiano Paralimpico</p> <p>Il Presidente Avv. Luca Pancalli</p> | <p>Pordenone, li _____</p> <p>Per l'Azienda per i servizi sanitari n. 5 "Friuli occidentale"</p> <p>Il Direttore dei Servizi Sociosanitari Dott. Roberto Orlich</p> |
|---|---|